



Agenzia per il lavoro e l'istruzione
Osservatorio sul MdL

Lavoro News # 16 **Bollettino trimestrale sul mercato del lavoro**

**I DATI DEL QUARTO TRIMESTRE 2015 – ISTAT Indagine Continua
sulle Forze di Lavoro**

Napoli – marzo 2016

Le analisi che seguono si riferiscono, come consuetudine di questa pubblicazione, ai dati del quarto trimestre 2015 nella loro evoluzione su base annua. Nei grafici e nelle tabelle che seguono vengono raggruppati i dati delle rilevazioni trimestrali a partire dal 2008¹ in Campania, Mezzogiorno e Italia per le principali grandezze del mercato del lavoro: Occupati, Persone in cerca di occupazione, Non forze di lavoro e Tassi.

In Campania il primo fenomeno da evidenziare per il quarto trimestre del 2015 è l'incremento degli occupati dello 0,8% (pari a poco più di 12.100 unità) rispetto al trimestre corrispondente del 2014. Il dato è in linea col resto del Paese dove gli occupati sono aumentati sia nel Mezzogiorno dell' 1,2% (pari a 72.700 unità circa) sia in Italia dello 0,8% (pari a circa 183.800 unità). In particolare, in Campania, ha guadagnato occupati la componente maschile (circa 47.400 unità), mentre quella femminile ha perso circa 35.300 unità. Anche nel Mezzogiorno e in Italia l'incremento è stato appannaggio soprattutto della componente maschile, mentre quella femminile ha subito un decremento nel Mezzogiorno ed è rimasta pressoché costante in Italia. Ciò ha comportato per la Campania una quota di occupate femmine sul totale degli occupati del 34,1% la più bassa dal 2012 e dopo due anni di costanti incrementi.

L'andamento dell'occupazione per settori di attività economica mostra in Campania incrementi soprattutto nel settore degli Altri servizi (circa 20.700 unità in più) e in quello delle Costruzioni (circa 6.800 unità), mentre si sono registrati decrementi in tutti gli altri settori. Nel Mezzogiorno e in Italia, invece, gli aumenti dell'occupazione hanno riguardato tutti i settori ad eccezione di quello dell'Industria in senso stretto e delle Costruzioni.

L'incremento degli occupati in Campania è da attribuirsi esclusivamente alla componente degli occupati dipendenti (più 44.400 unità circa, pari al 3,9%), mentre quelli indipendenti si sono contratti (meno 32.300 unità circa, pari al 7,8%). Andamento analogo anche nel Mezzogiorno e in Italia, sebbene le variazioni siano più contenute.

Il tasso di occupazione aumenta in Campania di 0,4 punti percentuali, mentre nel Mezzogiorno di 0,7 punti percentuali e in Italia di 0,6. E' soprattutto la componente maschile a determinare le variazioni della Campania e del Mezzogiorno, mentre in Italia la dinamica positiva è dovuta anche, seppure in misura lieve, al tasso di occupazione femminile.

Le persone in cerca di occupazione diminuiscono in Campania come nelle altre aree del Paese a causa del decremento di entrambe le componenti maschile e femminile. Ne consegue che il tasso di disoccupazione diminuisce in Campania di 2,9 punti percentuali, passando dal 22,8% del 2014 al 19,9% del 2015.

Gli inattivi in età lavorativa in Campania aumentano (circa 42.600 unità in più) così come nel resto del Paese, sebbene in misura decisamente più contenuta. Diminuiscono invece dovunque le persone che cercano lavoro non attivamente, mentre quelle che pur non cercandolo si dichiarano disponibili a lavorare aumentano solamente in Campania (categorie queste ultime tutte incluse nella popolazione non attiva).

Infine il tasso di attività, per effetto della contrazione dei disoccupati solo in parte bilanciata dall'incremento degli occupati, fa registrare in Campania un decremento di 1,3 punti

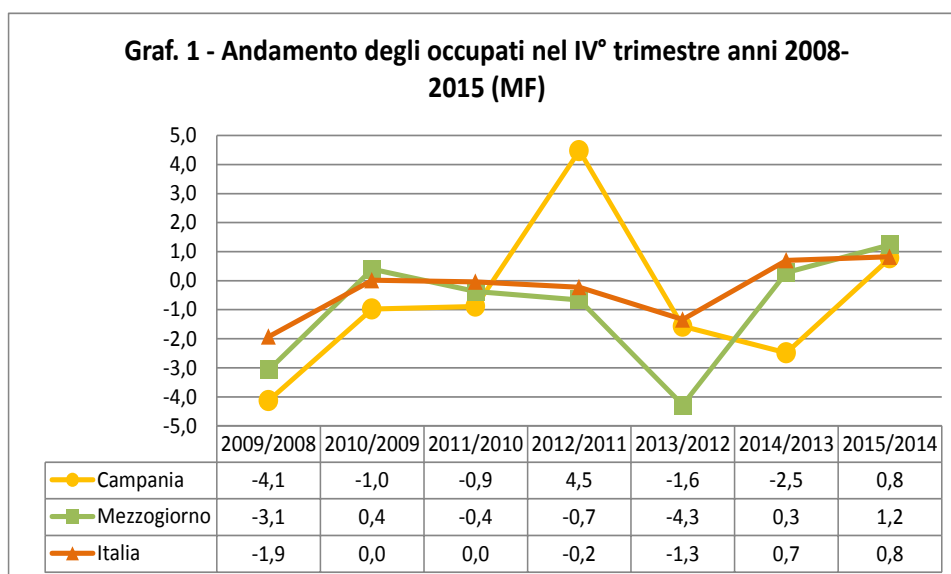
¹ Nelle tabelle i dati partono dal 2009 esclusivamente per motivi di spazio. Nei grafici, invece, dal 2008.

percentuali (dal 50,8% del 2014 al 49,5% del 2015), mentre sia nel Mezzogiorno sia in Italia si verifica un decremento più contenuto, rispettivamente 0,4 e 0,2 punti percentuali.

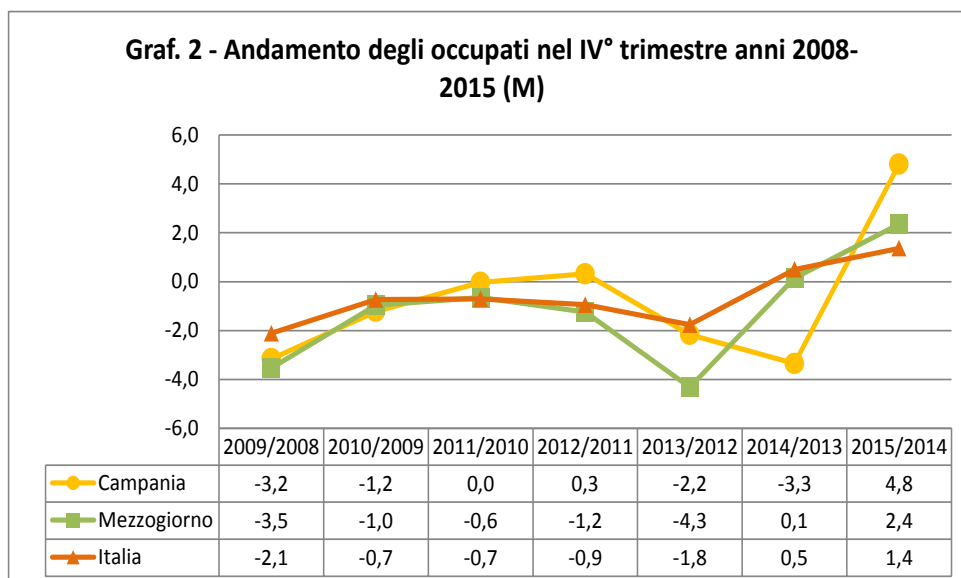
Per analizzare in maniera più dettagliata gli andamenti tendenziali riferiti ai quarti trimestri di ogni anno, a partire dal 2008, si possono osservare i grafici che seguono.

Occupati

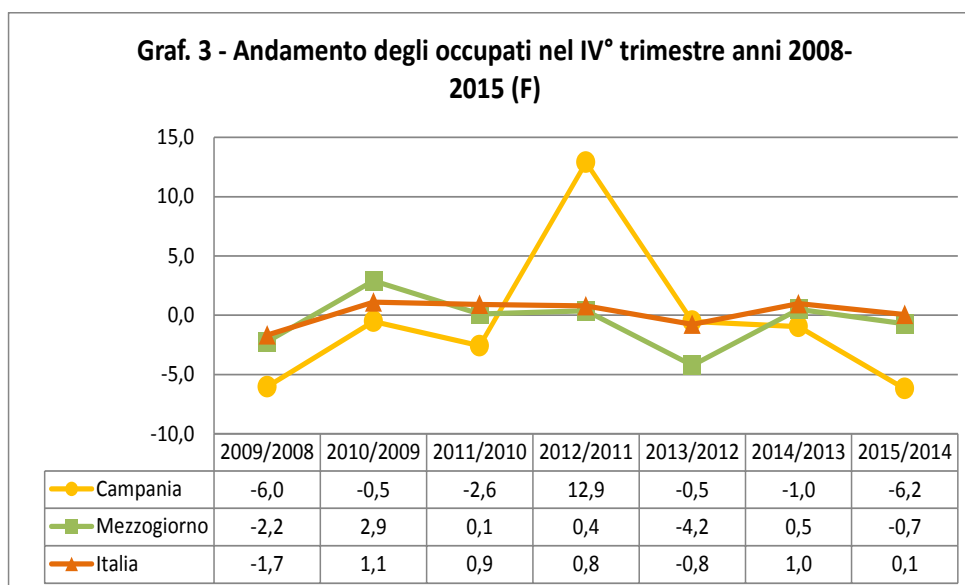
Gli occupati in Campania fanno registrare un incremento rispetto all'anno precedente dello 0,8% determinato esclusivamente dall'incremento degli occupati maschi (più 4,8%) mentre le occupate sono diminuite del 6,2%. Nel confronto col resto del Paese, la Campania mostra dati coerenti rispetto a quelli che si registrano nel Mezzogiorno (più 1,2%) e in Italia (più 0,8%). In queste aree si verificano, come per la Campania, variazioni positive per la componente maschile mentre per quella femminile si registra invece una sostanziale tenuta (si vedano i grafici 1, 2 e 3).



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL



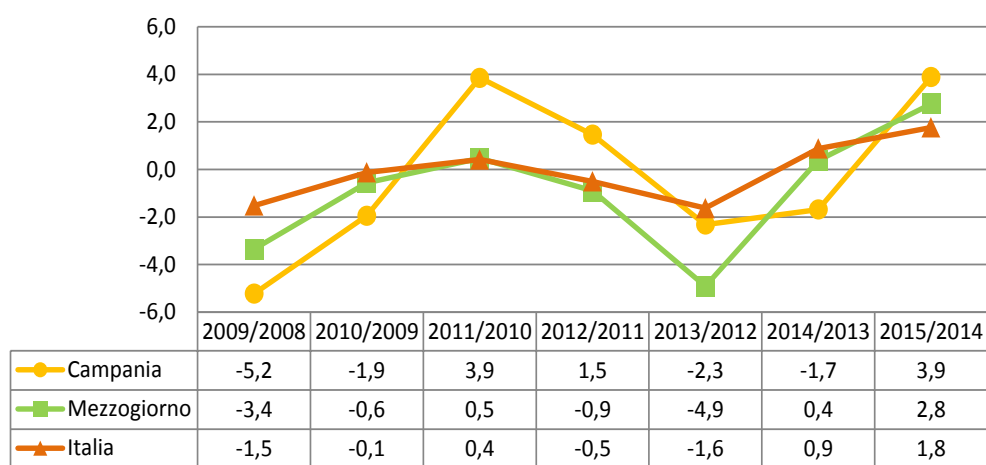
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

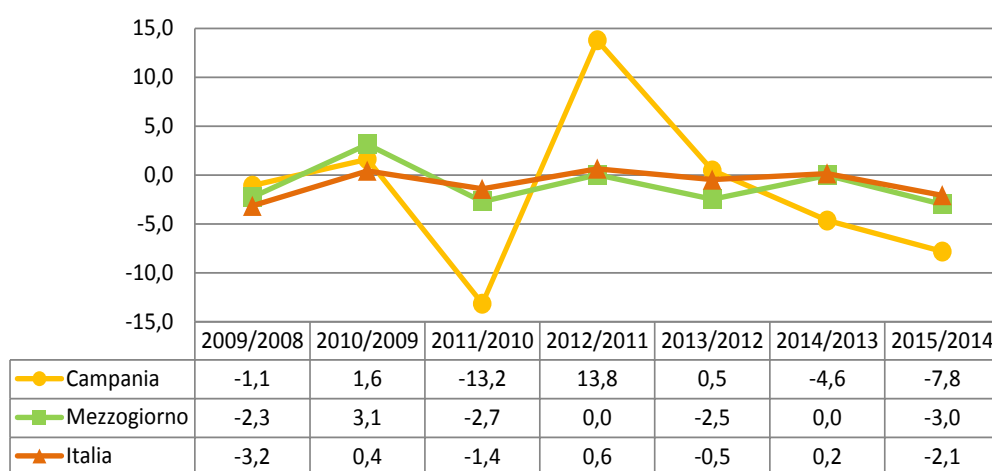
L'incremento degli occupati è totalmente imputabile alla componente degli occupati dipendenti (più 3,9%, grafico 4), mentre gli occupati indipendenti hanno subito una netta contrazione nella misura del 7,8% (grafico 5). Per gli occupati dipendenti si tratta di un dato positivo che inverte la tendenza negativa che aveva caratterizzato gli ultimi due anni. Nel Mezzogiorno e in Italia si assiste ad andamenti analoghi con incrementi della componente degli occupati dipendenti, seppur più contenuti, e decrementi di quella degli occupati indipendenti anche in questo caso di entità minore. In Campania, come mostra efficacemente il grafico 5, l'andamento degli occupati indipendenti è caratterizzato negli anni da una variabilità del tutto peculiare rispetto alle altre aree del Paese, con picchi positivi e negativi anche di considerevole entità.

Graf. 4 - Andamento degli occupati dipendenti IV° trimestre anni 2008-2015 (MF)



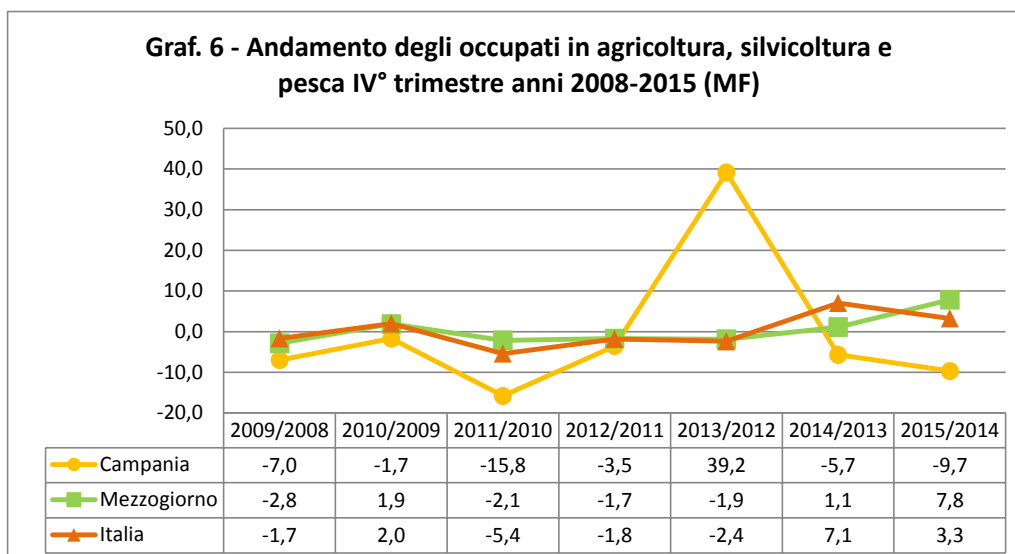
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Graf. 5 - Andamento degli occupati indipendenti IV° trimestre anni 2008-2015 (MF)

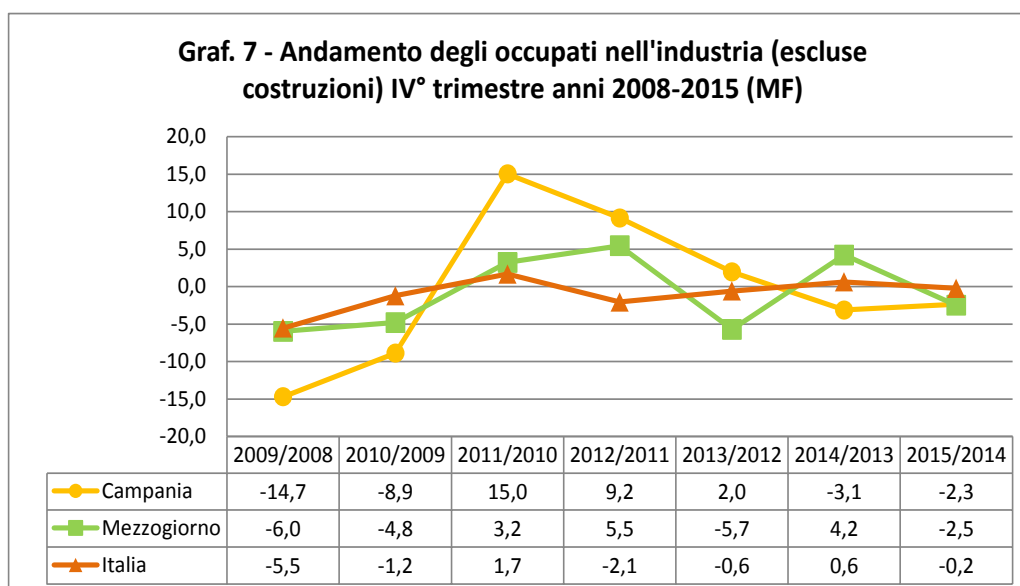


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Nella disaggregazione per settori va osservato il decremento degli occupati in agricoltura (meno 9,7%, grafico 6) che ribadisce il dato negativo del 2014 dopo l'aumento considerevole che si era registrato invece nel 2013. Anche nel settore dell'industria manifatturiera l'occupazione diminuisce, in particolare del 2,3%. Il dato campano è comunque coerente sia con quello del Mezzogiorno, dove si registra un decremento del 2,5%, sia con quello dell'Italia, che mostra tuttavia un valore decisamente più contenuto (meno 0,2%, grafico 7).



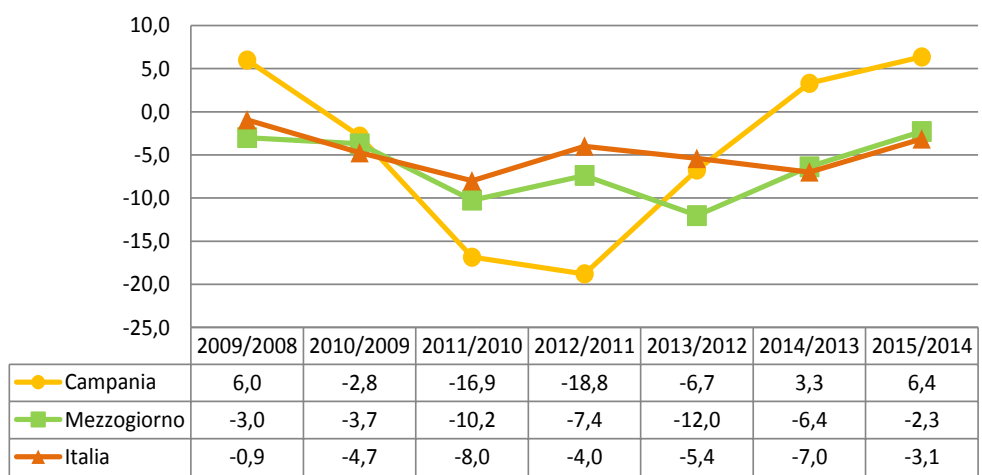
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Il settore delle costruzioni, invece, consolida il *trend* positivo del 2014 con un incremento del 6,4% dopo il lungo periodo di decrementi, anche considerevoli, degli anni precedenti. Di contro nel resto del Paese la crisi del settore perdura anche nel 2015 con ulteriori flessioni (grafico 8).

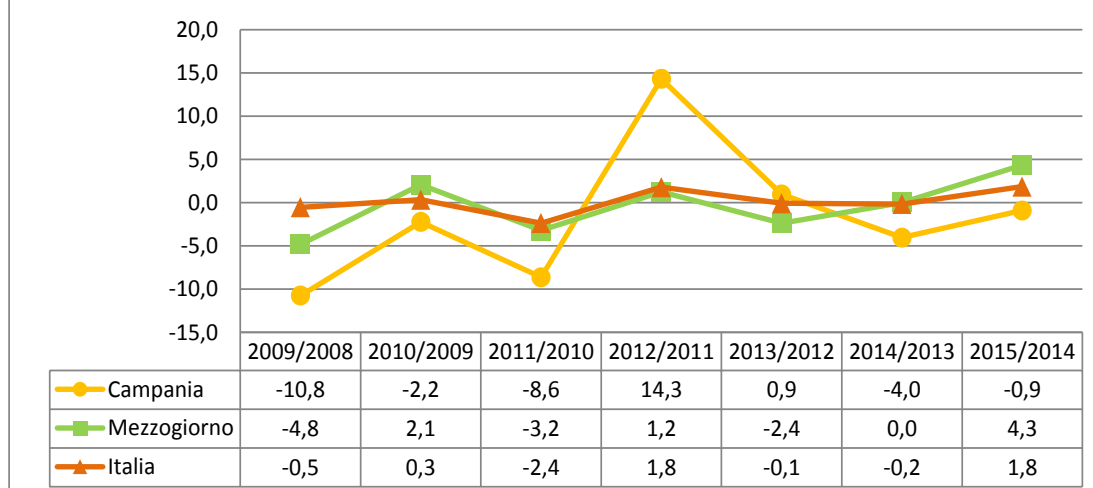
Graf. 8 - Andamento degli occupati nelle costruzioni IV° trimestre anni 2008-2015 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Sono in lieve diminuzione, invece, gli occupati del settore del Commercio, alberghi e ristoranti nella misura dello 0,9%. Nel confronto col resto del Paese la situazione della Campania è in controtendenza. Infatti nel Mezzogiorno, più nettamente, e in Italia, in modo più contenuto, si sono verificati all'opposto incrementi dei livelli occupazionali (grafico 9).

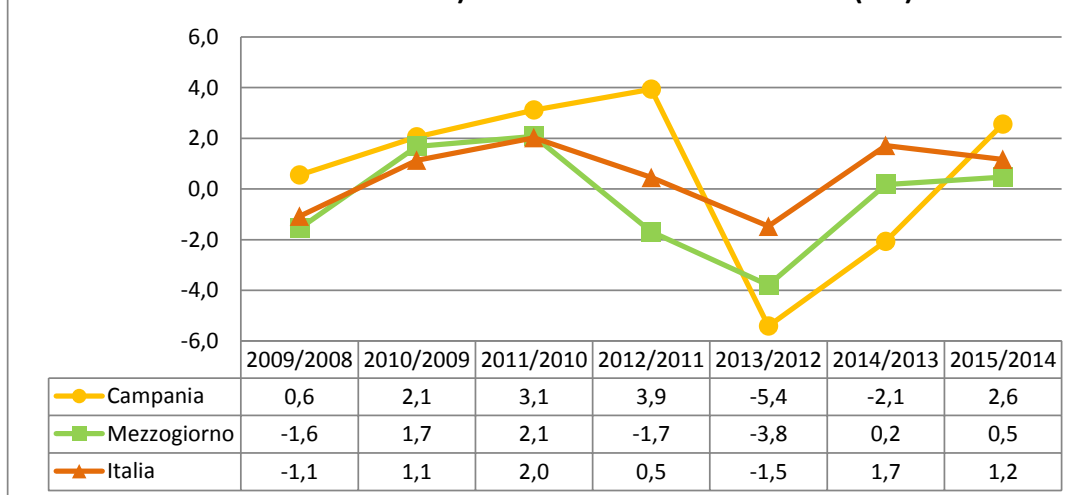
Graf. 9 - Andamento degli occupati nel commercio e turismo IV° trimestre anni 2008-2015 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Positiva, invece, la dinamica del settore degli Altri Servizi che in Campania fa registrare un incremento del 2,6% dopo due anni consecutivi di perdite. Nel Mezzogiorno e in Italia l'incremento è stato invece più contenuto (0,5% nel primo caso e 1,2% nel secondo, grafico 10).

Graf. 10 - Andamento degli occupati nei servizi (esclusi commercio e turismo) IV° trimestre anni 2008-2015 (MF)

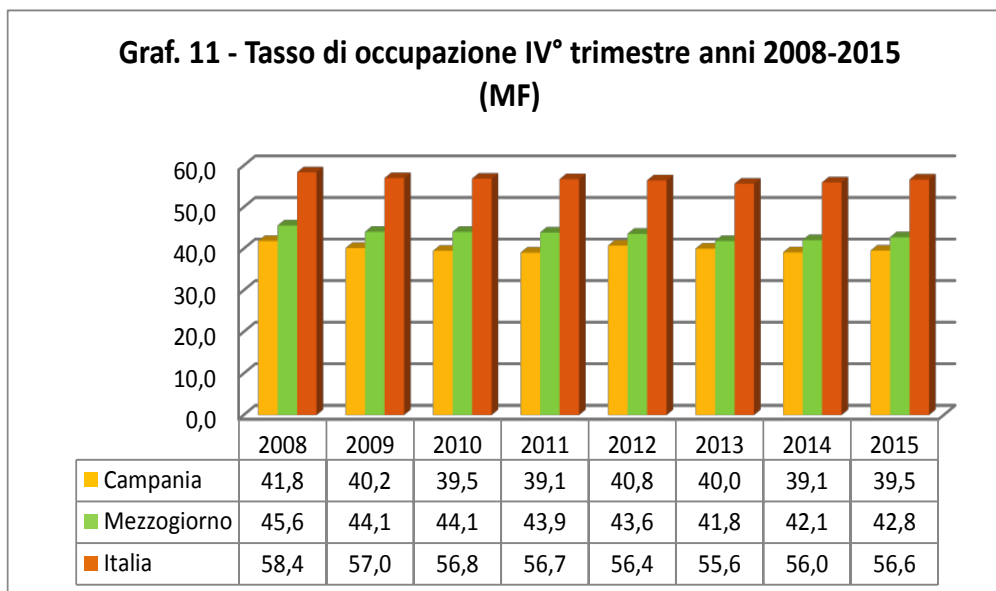


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Tasso di occupazione

Come era lecito attendersi, il tasso di occupazione fa registrare un lieve incremento, nel confronto col quarto trimestre del 2014, di 0,4 punti percentuali (grafico 11). Nel Mezzogiorno e in Italia gli incrementi sono stati di poco superiori e rispettivamente di 0,7 e di 0,6 punti percentuali.

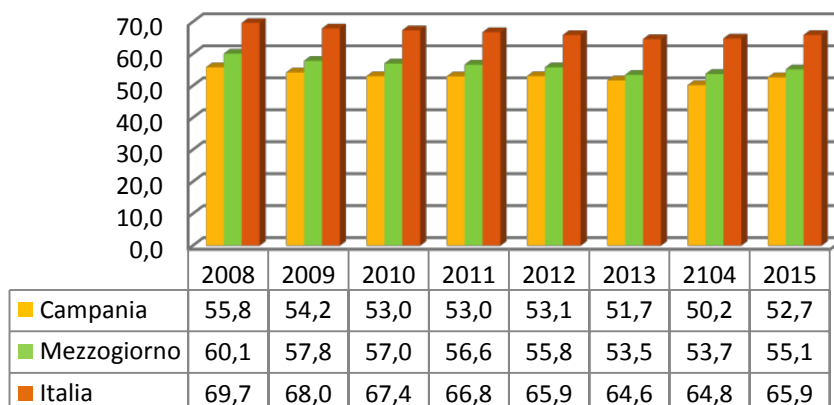
Graf. 11 - Tasso di occupazione IV° trimestre anni 2008-2015 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

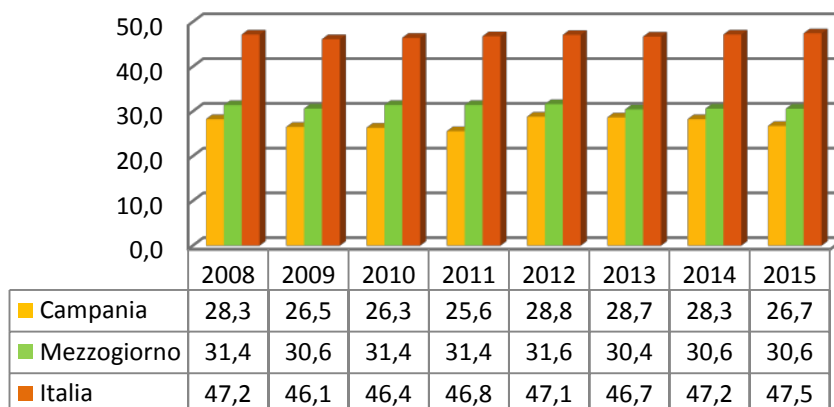
Nella disaggregazione per sesso (grafici 12 e 13) va osservato l'aumento del tasso maschile di ben 2,5 punti percentuali, mentre quello femminile si è contratto di 1,6 punti percentuali. I tassi maschili sono aumentati anche nel Mezzogiorno e in Italia, sebbene in misura più contenuta, mentre quelli femminili hanno evidenziato una sostanziale tenuta.

**Graf. 12 - Tasso di occupazione IV° trimestre anni
2008-2015 (M)**



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

**Graf. 13 - Tasso di occupazione IV° trimestre anni
2008-2015 (F)**

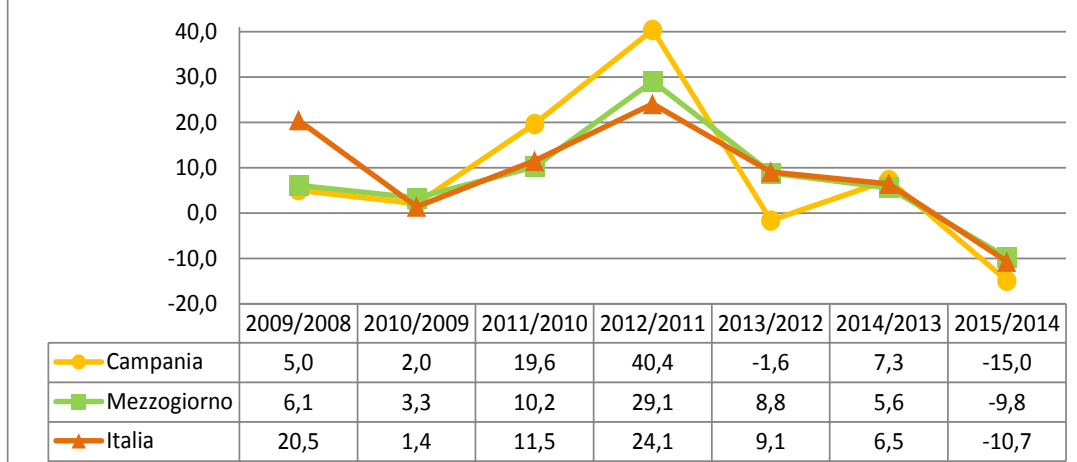


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Persone in cerca di occupazione

Le persone in cerca di occupazione in Campania dopo l'incremento dell'anno precedente diminuiscono notevolmente nella misura del 15%, così come accade nel resto del Paese seppure in misura più contenuta (nel Mezzogiorno del 9,8% e in Italia del 10,7%, grafico 14).

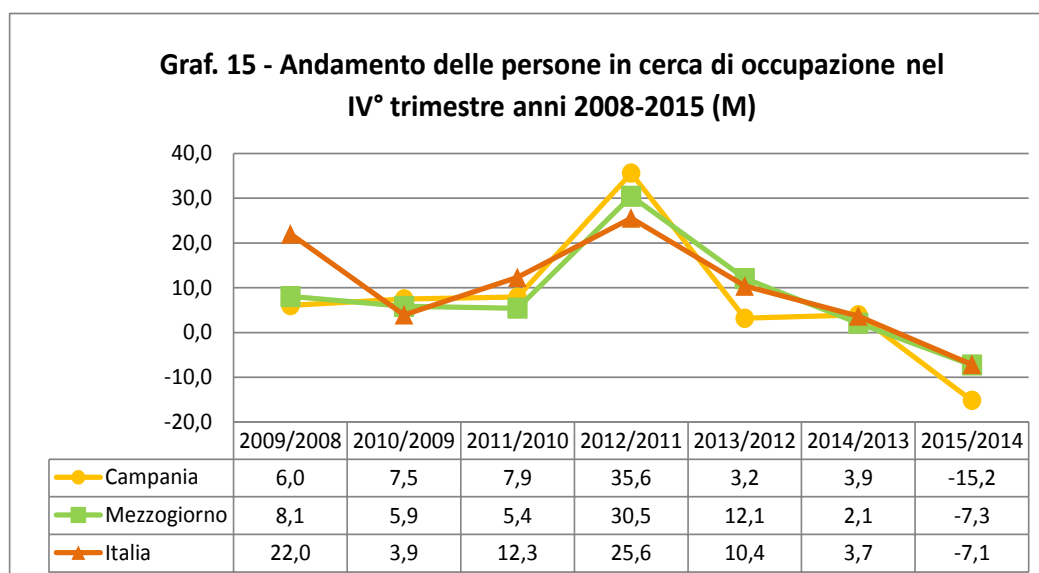
Graf. 14 - Andamento delle persone in cerca di occupazione nel IV° trimestre anni 2008-2015 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

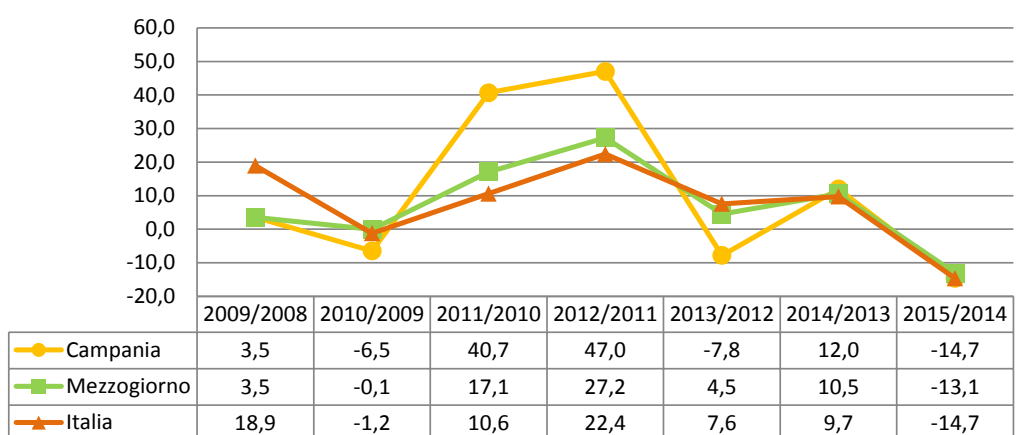
La disaggregazione per sesso evidenzia per la componente maschile (grafico 15) un decremento del 15,2% a fronte di quelli più contenuti del Mezzogiorno (7,3%) e dell'Italia (7,1%). Si tratta, tuttavia, per tutte le aree considerate del primo segno negativo dell'intera serie considerata. Per quella femminile (grafico 16) si assiste ad una contrazione altrettanto consistente e del tutto simile in ciascuna area considerata. In questo caso però la maggiore variabilità dell'aggregato aveva evidenziato nel corso degli anni altri segni negativi.

Graf. 15 - Andamento delle persone in cerca di occupazione nel IV° trimestre anni 2008-2015 (M)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

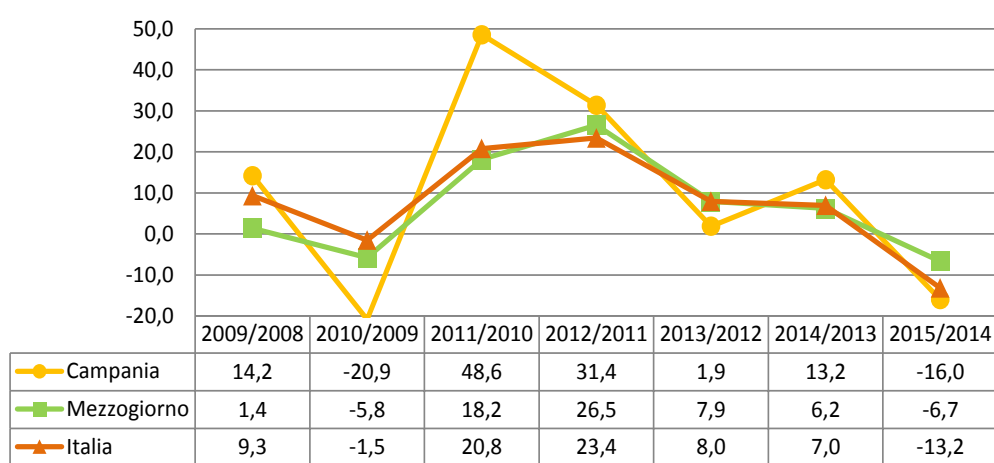
Graf. 16 - Andamento delle persone in cerca di occupazione nel IV° trimestre anni 2008-2015 (F)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

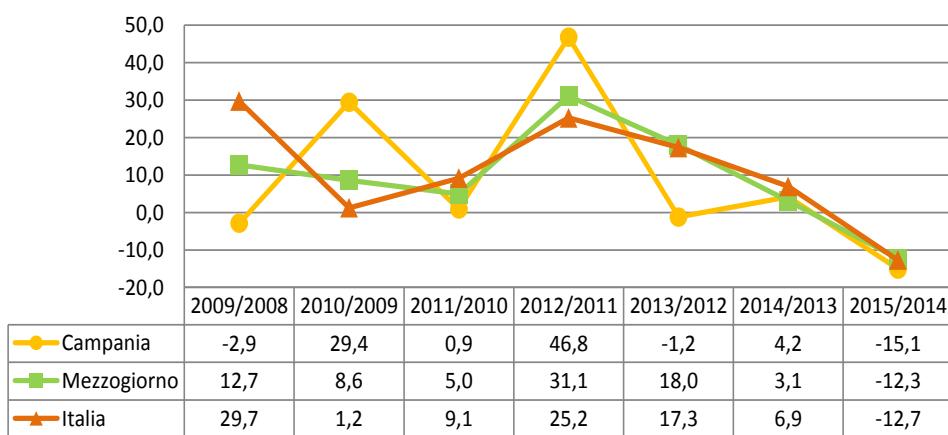
L'andamento degli aggregati che compongono le persone in cerca di occupazione mostra, inoltre, alcuni elementi interessanti. In Campania coloro i quali cercano lavoro senza avere avuto precedenti esperienze lavorative fanno registrare per la prima volta dal 2010 un decremento nella misura del 16% (grafico 17) superiore a quelli che si verificano nel Mezzogiorno e in Italia. Anche le altre due componenti registrano decrementi, in misura analoga quello di coloro i quali cercano lavoro provenendo dalla condizione di occupato (meno 15,1%, grafico 18) più contenuto quello di coloro i quali provengono dalla condizione di inattività (meno 11,9%, grafico 19). Nel confronto con le altre aree del Paese si confermano i segni negativi, ma le entità soprattutto per l'ultimo aggregato, sono più contenute.

Graf. 17 - Andamento delle persone in cerca di lavoro senza precedenti lavorativi IV° trimestre anni 2008-2015 (MF)



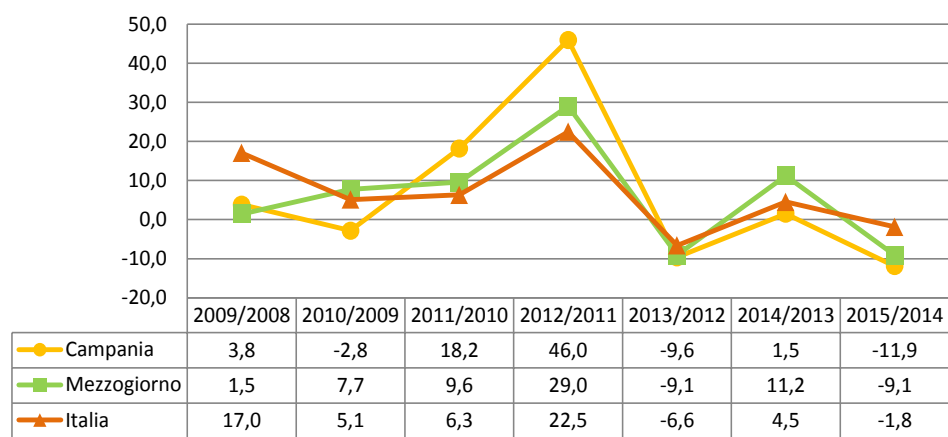
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Graf. 18 - Andamento dei disoccupati in senso stretto IV° trimestre anni 2008-2015 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Graf. 19 - Andamento delle persone in cerca di lavoro ex inattivi IV° trimestre anni 2008-2015 (MF)

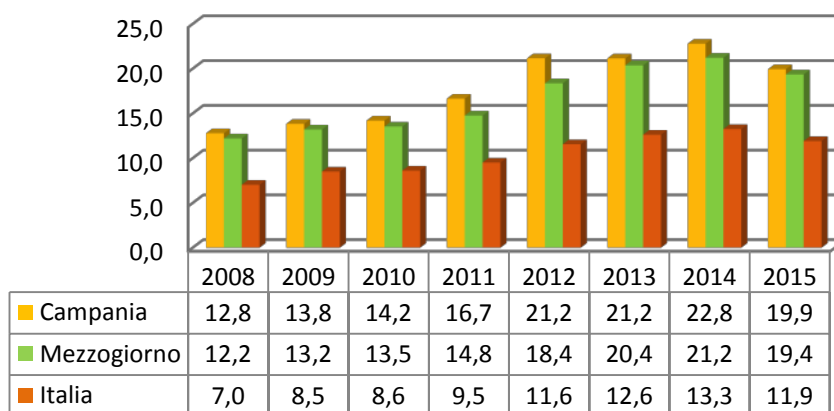


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Tasso di disoccupazione

Il tasso di disoccupazione mostra, tenuto conto di quanto visto in precedenza, un decremento di ben 2,9 punti percentuali superiore a quanto si verifica in Italia e nel Mezzogiorno (grafico 20). Infatti, il decremento rispetto al quarto trimestre del 2014 si attesta per il Mezzogiorno in 1,8 punti percentuali e per l'Italia in 1,4.

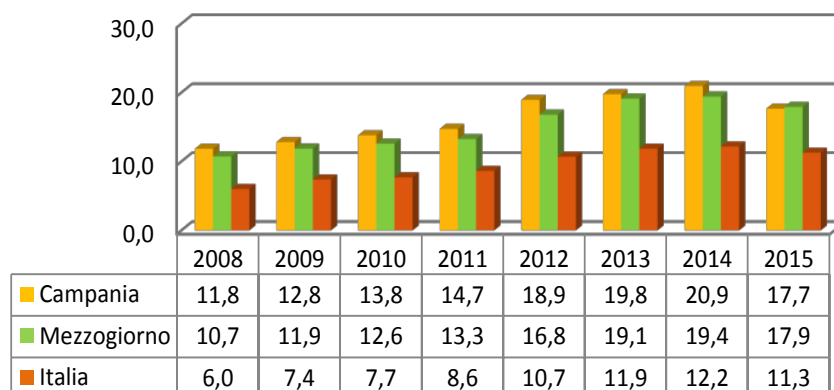
Graf. 20 - Tasso di disoccupazione IV° trimestre anni 2008-2015 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

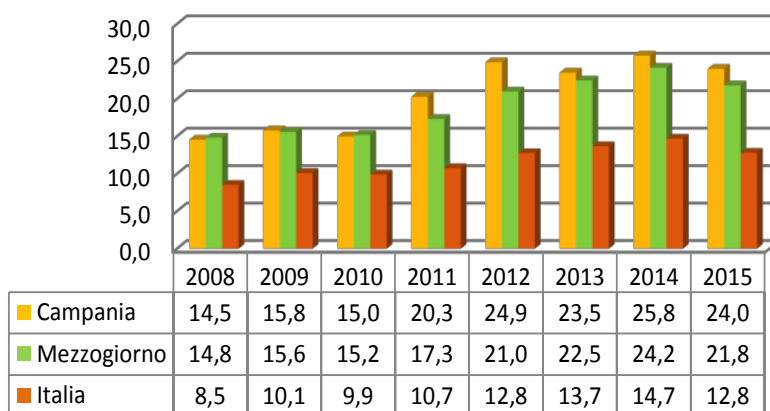
Nell'analisi della disaggregazione per sesso si osservano in Campania andamenti di segno uguale ma di peso diverso (grafici 21 e 22). Per la componente maschile va registrato un decremento di 3,2 punti percentuali (superiore a quanto si verifica altrove), per quella femminile si registra un decremento meno sostenuto di 1,8 punti percentuali (inferiore in questo caso a quanto si verifica altrove).

Graf. 21 - Tasso di disoccupazione IV° trimestre anni 2008-2015 (M)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Graf. 22 - Tasso di disoccupazione IV° trimestre anni 2008-2015 (F)

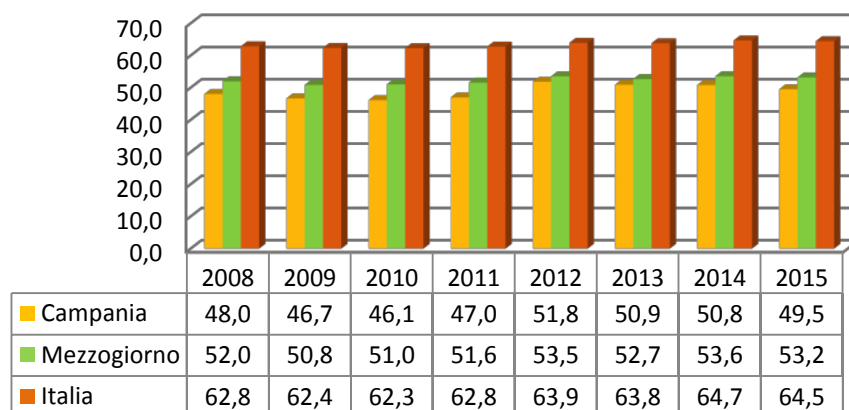


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Tasso di attività

L'aumento contenuto degli occupati e la drastica diminuzione delle persone in cerca di lavoro, fatti registrare in Campania tra il IV° trimestre 2015 e il IV° trimestre 2014, determinano la contrazione del tasso di attività nella misura di 1,3 punti percentuali. Anche nel Mezzogiorno e in Italia si registra un decremento, rispettivamente di 0,4 e di 0,3 punti percentuali (grafico 23). La distanza del tasso della Campania da quello dell'Italia si è ulteriormente incrementata raggiungendo i 15 punti percentuali, distanza inferiore solo a quelle registrate tra il 2009 e il 2011.

Graf. 23 - Tasso di attività IV° trimestre anni 2008-2015 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL